

Staminali adulte “rieducate” per i muscoli malati

ROMA - Contro le malattie muscolari degenerative arriva la promessa tutta italiana di una terapia cellulare senza rischi di rigetto con cellule staminali adulte prelevate dal paziente, rieducate per trasformarsi in cellule muscolari sane, e infine reiniettate nel paziente per via intra-arteriosa. È quanto reso noto sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences* da Roberta Morosetti e Massimiliano Mirabella del Dipartimento di neuroscienze dell'Università Cattolica diretto da Pietro Attilio Tonali in collaborazione col San Raffaele di Milano, grazie al direttore dello *Stem Cells Research Institute* del San Raffaele, Giulio Cossu.

In topi con distrofia muscolare le cellule, i mesoangioblasti, staminali multipotenti estratte da biopsie muscolari umane, hanno dimostrato la spiccata capacità di riparare la struttura e la funzionalità del muscolo, raggiungendo, una volta iniettate per via intra-arteriosa, i muscoli malati attraverso il sangue.

Le malattie degenerative dei muscoli, familiari o acquisite, sono devastanti patologie che progressivamente costringono all'immobilità. Tra queste vi è la miosite a corpi inclusi (IBM), la forma più frequente di miopatia acquisita dopo i 50 anni, spesso resistente alle terapie immunosoppressive e con decorso progressivo ed invalidante.